

Deserta e bellissima l'area del Foro con il Vesuvio sullo sfondo, pagina accanto, durante la recente chiusura del sito.

La Casa del Menandro, a sinistra, sarà presto riaperta ai visitatori.

"Gli amanti conducono, come le api, una vita dolce come il miele" così recita il quadretto da cui prende il nome la Casa degli Amanti, sotto, di nuovo visibile.



Una storia di rinascita

Percorsi inediti, domus mai viste prima e restituite al loro splendore, itinerari green: la visita si trasforma e diventa slow. Il direttore del sito racconta la riapertura in sicurezza, con tanto di app e geolocalizzazione

DI CRISTINA GRINER

G

uardiamo con emozione e meraviglia le recenti immagini delle vie di Pompei totalmente deserte. Paiono quasi surreali per un sito che nel 2019 ha fatto registrare quasi quattro milioni di visitatori, con i conseguenti problemi di fruizione e sovraffollamento. Ora dovrà necessariamente fare i conti con un futuro, per lo meno quello immediato, alquanto diverso. Ma non tutto il male viene per nuocere, come sembra sottolineare anche il direttore del sito archeologico Massimo Osanna: «Le occasioni di crisi possono sempre tramutarsi in opportunità. Ora che l'emergenza sanitaria ci obbliga al contingentamento degli ingressi e a riformulare totalmente le mo-

dalità di fruizione del sito possiamo cogliere l'occasione per proporre percorsi inediti, come la visita ad alcuni ambienti di domus che prima, proprio per l'alta affluenza, non era possibile visitare. Ad esempio, la Domus di Cornelio Rufo, finora mai aperta, o la Casa della nave Europa, una delle novità dell'ultima stagione, di cui si potranno visitare i giardini del peristilio (giardino colonnato) appena restaurati; o gli ambienti servili della Casa del Menandro dov'è esposta la ricostruzione di un carro (il cisium) di epoca romana. La visita può, in questo modo, trasformarsi in un momento di maggiore approfondimento, da assaporare con calma. In futuro lavoreremo a

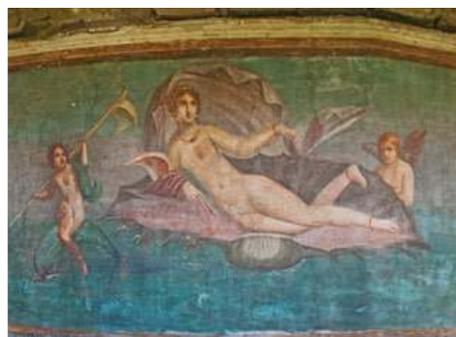
VISTA POMPEI



La manutenzione del sito non si è mai fermata e una nuova area di scavi dovrebbe essere fruibile il prossimo anno.

L'affresco della Venere in Conchiglia, a destra, dà il nome a una splendida domus con giardino.

Lussureggianti giardini con piante da frutto e ornamentali negli affreschi della Casa del Frutteto, a destra in basso.



itinerari sempre più dedicati e orientati. Oltre all'accesso a domus inedite o appena state restaurate, tra cui l'Orto dei fuggiaschi con i calchi e le Terme Suburbane, i percorsi contempleranno alcune tra le più classiche e imperdibili domus di Pompei, quali la Casa del Fauno, la Casa del Menandro, la Casa di Giulia Felice, la Casa di Sirico e quella del Criptoportico, le domus di Championnet e dei Mosaici Geometrici».

Il Grande Progetto Pompei finanziato anche dall'Unione Europea, avviato nel 2014 e appena concluso, ha permesso di mettere in sicurezza l'intera area archeologica. Tanti gli interventi su domus già indagate in passato che sono state restituite al loro splendore. Come la Casa degli Amanti, dal caratteristico peristilio a doppio ordine, unico a Pompei, chiusa al pubblico dagli anni Ottanta, a seguito del terremoto. O la Casa del Frutteto, con le straordinarie pitture dei cubicola (stanze da letto) affrescati con scene di lussureggianti giardini, un vero e pro-

prio catalogo di specie vegetali dell'epoca. E ancora le Terme Centrali, aperte per la prima volta in assoluto al pubblico quest'anno. Nel frattempo è stata aperta la via del Vesuvio e visibile al pubblico la splendida Casa di Leda e il Cigno.

Pompei offre molti spazi all'aperto in grado di garantire una visita in sicurezza. Già oggi è possibile fare un suggestivo itinerario del verde: «La casa degli antichi era una straordinaria commistione di spazio costruito e di verde, – racconta Osanna – dove la natura e la cultura entravano in simbiosi. L'amore per la natura si ritrova anche negli affreschi delle pareti delle case, come nella Casa del Frutteto. L'obiettivo di una Pompei sempre più "green" passa attraverso il ripristino dei giardini antichi che in alcuni casi, grazie agli studi di paleobotanica, è possibile ricostruire filologicamente. Alcuni splendidi esempi di domus con giardino di recente ricostruiti sono quelli della Casa di Trittolemo, della Casa dell'Efebo, degli Amorini Dorati, della Casa dell'Ancora con il singolare giardino sottoposto, e ancora i giardini della Casa del Menandro, della Venere in Conchiglia, di Marco Lucrezio su via Stabiana e i Praedia di Giulia Felice». Per accedere al sito sarà necessaria la prenotazione online. Una volta sul posto e passati i controlli di sicurezza (è previsto un termoscanter), i visitatori saranno invitati a scaricare un'apposita app di supporto alla visita e ognuno riceverà un braccialetto elettronico che contribuirà alla geolocalizzazione. App e bracciale serviranno anche per ricevere indicazioni precise sul percorso da seguire ed evitare di entrare in luoghi che sono già troppo affollati.

italobus

I COLLEGAMENTI

Pompei è collegata al network dell'Alta Velocità di Italo grazie al servizio ItaloBus. Per maggiori informazioni visita il sito: www.italotreno.it

POMPEI - INDIRIZZI UTILI



LEGENDA

- 1 CASA DI LEDA E IL CIGNO
- 2 CASA DI MARCO LUCREZIO

- 3 CASA DELL'ANCORA
- 4 CASA DEL TRITTOLEMO
- 5 TERME STABIANE

- 6 CASA DEL FRUTTETO
- 7 PRAEDIA DI GIULIA FELICE

ALBERGHI

Hotel Pompei Be Green

In una struttura di nuova costruzione, la prima realtà eco-friendly di Pompei. Con camere spaziose e confortevoli e parcheggio privato.

Via Lepanto, Il Traversa 3, Pompei
Tel. 081 3767578
pompeibegreen.it

Resort Bosco de' Medici

Circondato da quattro ettari di verde, confinanti con il sito archeologico, 14 camere e 4 suite con affaccio su giardino o terrazza, piscina vista Vesuvio e maneggio.

Via Antonio Segni 43, Pompei
Tel. 081 8506463
pompeihotel.com/resort

La Medusa

Un hotel di charme dagli interni lussuosi e dal servizio inappuntabile in un edificio del Settecento affacciato sul Golfo di Napoli e circondato da giardini e agrumeti.

Passeggiata Archeologica 5, Castellammare di Stabia
Tel. 081 8723383
lamedusahotel.com

RISTORANTI

President

In un ambiente dalla sobria eleganza,

lo chef Paolo Gramaglia propone una cucina partenopea di qualità, creativa quanto basta. Da stella Michelin.

Piazza Schettini 12/13, Pompei
Tel. 081 8507245
ristorantepresident.it

Gerani

Ricette campane di mare e di terra nel locale di Giovanni Sorrentino, chef napoletano che ha girato per le migliori cucine d'Europa, e di sua moglie Regina.

Piazza Borrelli, Santa Maria la Carità
Tel. 081 8744361
geraniristorante.it

Haccademia

Sulle falde del Vesuvio, nel locale del pizzaiolo Slow Food Aniello Falanga, una Stg (Specialità tradizionale garantita) ricca di vita e di sapore. Due spicchi nella guida Gambero Rosso.

Via Panoramica 8, Terzigno
Tel. 081 5299131
haccademia.it

Gino Sorbillo - Lievito madre al mare

La nuova frontiera della pizza napoletana, con ingredienti bio o senza glutine, servita ai tavoli all'aperto sul lungomare partenopeo.

Lungomare Partenopeo 1, Napoli
Tel. 081 19331280
www.sorbillo.it